

Accoglienza in Famiglia per le persone disabili

9 maggio 2007

Dr. E Moretti, Dr.ssa F Villanti, Prof. GP Guaraldi, Dr. C Ruggerini

In questa relazione si tratta il complesso tema del rapporto tra malato psichiatrico e famiglia. Dal 1978, con la legge 180, si è osservata una inversione nelle alleanze tra malato, famiglia e psichiatria. Dal punto di vista etico, lo psichiatra dovrebbe svolgere un ruolo di mediatore tra il malato e la sua famiglia, favorendone l'integrazione fino a dove è possibile e provvedendo, in un lavoro di rete, a trovare soluzioni alternative quando la famiglia e il malato non possono più convivere. Come spesso accade in psichiatria, tale mediazione non è sempre possibile.

Si ritiene necessaria una revisione del concetto di istituto e una sua modernizzazione in modo da utilizzarne gli aspetti positivi, considerandolo uno strumento a disposizione dei malati e delle loro famiglie. Non riteniamo possibile né etico una psichiatria senza istituti, tuttavia riteniamo indispensabile lasciarci alle spalle una psichiatria istituzionalizzante. Nasce da questo il nostro interesse verso forme per noi innovative di residenzialità che ci hanno portato a rivalutare esperienze storiche come quella del Family Care di Geel* e quella delle Case della Carità**.

Si tratta di esperienze di esperienze differenti di affido eterofamiliare, in cui il malato psichiatrico viene accolto in una nuova dimensione familiare con caratteristiche più adatte ai bisogni della persona. La psichiatria dovrebbe avere il compito di favorire e di supportare tali esperienze.

***GEEL**

Geel è un paesino del Belgio fiammingo noto per avere una tradizione millenaria di "family care system" di malati psichiatrici.

33.000 abitanti

435 famiglie che ospitano

537 malati psichiatrici

****CASE DELLA CARITA'**

Piccole comunità, incardinate in una parrocchia, al servizio dei poveri, con preferenza per gli handicappati psichici e fisici.

Bibliografia

- AA.VV., *Geel 2000*, atti del congresso internazionale in celebrazione dei 700 anni d'attività, OPZ, 2000.
- AA.VV., interventi al congresso internazionale 2005, slides, OPZ, 2005.
- ALUFFI G.F., 2001, *Dal manicomio alla famiglia*, Franco Angeli, Milano.
- BLUSIUS D., 1980, *Der verwaltete Wahnsinn- Eine Sozialgeschichte des Irrenhauses*, Fischer-Verlag, Frankfurt am Main, in Aluffi G.F., 2001.
- BIFFI S., 1854, Degli stabilimenti d'alienati in Belgio, *Gazzetta Medica Italiana – Appendice Psichiatrica*, in Aluffi G.F. 2001, p.100.
- BIFFI S., 1903, citato da Cappelletti L., Il trattamento familiare dei malati di mente, *Giornale di Psichiatria Clinica e tecnica manicomiale*, Anno XXX, Ferrara, in Aluffi G.F. 2001, p.100.
- CORSA R., 2000, Pratica psichiatrica e istanze di controllo sociale in un'epoca di crisi:rivisitazione di un'antica psichiatria territoriale, *Psychiatry On Line*.
- DUVAL J., 1867, Gheel ou une colonie d'aliénés. In Roosens, *Acts, congress 2005*.
- FALRET, 1861, Rapport de M. Jules Falret au nom de la Commission de Gheel. In AMP, 1862, 3^m série :138-170. In Roosens, *Acts, congress 2005*.
- PARIGOT, 1857, On civilization and insanity, *J.Psych. Med. And Mental Pathology*, X:344, in Roosens, *Acts, congress 2005...*
- PEETERS.J.A., *Gheel et la patronage familial. Lettres medicales*, Bruxelles, Manceaux, 1886, cit. da Villa, 1980, p.514.
- PIATTELLI PALMARINI M., 2005, Oliver Sacks:La genetica curerà le malattie della mente, *Corriere della Sera*, 24 settembre.
- ROOSENS, E., Mental Patients in Town Life: Geel--Europe's First Therapeutic Community
- SANNUCCI C.,2000, Geel, favola di una città con un matto in ogni casa, *La Repubblica*, 1 Luglio, p. 1,17.
- SECCHI C., SELLERI S., 1980, Ideologie istituzionali e loro crisi, *Rivista Sperimentale di Freniatria* n.104, 1474.
- TAMBURINI A., 1902, L'assistenza degli alienati ed il Patronato Eterofamiliare in Italia, *Rivista Sperimentale di Freniatria e Medicina Legale delle alienazioni mentali*, Vol. 28, Reggio Emilia.